Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 287

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 1 dicembre 1944 XXIII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35. - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40. — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. 60 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. - Un num. cent. 50. - Arretr. L. 1 - Direz., Redaz. e Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 6-80. - Spedizione in abb. postale.

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici: vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-60 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-232

Prosegue con inesausto accanimento la grande battaglia di Aquisgrana

I tedeschi oppongono al nemico validissima tenace difesa infliggendogli gravi perdite in uomini e materiale — Falliti attacchi avversari nella Lorena — Ferma resistenza delle fortificazioni di Metz

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Movimenti di formazioni inglesi nella zona di Nimega e davanti alle nostre posizioni della Mosa nell'Olanda sud-orientale sono stati presi sotto il fuoco delle nostre batterie e ripetutamente sbaragliati.

Nella regione di combattimento a sud-est di Aquisgrana gli americani, ad onta delle alte perdite, continuano tenacemente i loro attacchi. Ad opera di nostri contrattacchi a nord ovest e ad ovest di Jülich essi hanno perduto parecchie centinaia di prigionieri. Presso Hürtgen continuano i gravi combattimenti locali e nei boschi. In tutta la zona di combattimento sono stati distrutti dalla nostra difesa negli ultimi due giorni ventisei carri armati nemici.

Nel perimetro di Metz una serie di fortificazioni resiste tuttora tenacemente.

Contro le nostre posizioni alla frontiera della Lorena, la terza armata americana preme ulteriormente con rilevanti forze. Ai due ati del bosco di Saint Avold ed a sud di Saarunion sono falliti attacchi nemici.

Nella zona a nord di Buchsweiler le nostre formazioni hanno mantenuto il loro campo principale di battaglia contro il nemico incalzante ed hanno riconquistato in contrattacchi alcune località.

Le nostre divisioni che combattono nell'Alsazia, secondo le notizie pervenute ora, hanno distrutto o catturato ieri l'altro complessivamente quarantotto carri armati e nove autoblinde. A causa di queste perdite il nemico si è limitato ieri negli attuali epicentri dei combattimenti ad attacchi locali. Sui pendii montani ad ovest di Mühlhausen esso si è avvicinato con rilevanti forze alle nostre nuove posizioni.

Da una testa di ponte a nord del canale di Hüningen il nemico è stato rigettato mediante un attacco ed ha subito alte perdite.

Un rafforzato fuoco a distanza si è riversato di giorno e di notte sulle regioni di Londra, Anversa e Liegi.

Nella terza battaglia di Aquisgrana gli americani hanno dovuto pagare un tributo di sangue insolitamente alto senza poter ottenere notevoli guadagni di terreno per non parlare di uno sfondamento. Dopo una pausa essi sono passati all'attacco con grosse forze corazzate e motorizzate. Essi hanno subito alte perdite già nel fuoco difensivo tedesco. Reparti germanici sono poi passati al contrattacco ed hanno ricacciato le forze nemiche che erano riuscite ad infiltrarsi. L'epicentro si è trovato anche ieri ad est ed a sud-est di Aquisgrana dove le truppe tedesche hanno opposto con successo un'accanita resistenza. Un gruppo americano è riuscito a raggiungere il margine occidentale della località di Grosshau dove sono infuriati accaniti combattimenti stradali. Il presidio tedesco ha tenuto testa a tutti gli attacchi bloccando il nemico con un furioso fuoco di tutte le armi. Anche nei boschi presso Kleinhau si sono svolti violenti scontri nei quali si sono distinti «Granatieri» nazionali e reparti anticarro. Complessivamente gli americani hanno perduto quarantasette carri armati.

Sulla testa di ponte della Mosa è regnata solo limitata attività. Ad ovest di Venlo un reparto tedesco è penetrato di sorpresa nelle posizioni britanniche distruggendo due autoblinde e ritornando con prigionieri.

Com'era atteso, le truppe della terza armata statunitense, che erano state bloccate fra la Saar e la Mosella, hanno cambiato la zona d'attacco spostando l'epicentro della loro offensiva contro le posizioni in altura ad occidente della Saar, tra Merzig e Saarlautern. In alcuni punti esse sono riuscite a sopraffare l'energica resistenza tedesca ed hanno dovuto abbandonare migliaia di caduti.

Anche nella zona di Saint Avold ed a sud di Saarunion attacchi di carri armati nemici sono stati nettamente respinti. Reparti di fanteria americani, appoggiati da numerosi carri armati, erano riusciti a penetrare in una posizione di blocco a sud-ovest di Hagenau ma in un secondo tempo essi sono stati attaccati da formazioni di fanteria tedesche e ricacciati sulle posizioni di partenza.

Sul fianco meridionale della zona di infiltrazione di Strasburgo i reparti americani si sono limitati a singole puntate che sono state respinte. [illegible] ad avanzare verso sud-est [illegible] il crinale dei Vosgi. Esso è stato però bloccato e quasi tutto annientato.

Negli Alti Vosgi gli [illegible] hanno potuto conseguire un'infiltrazione tra il passo Odern e il passo Bussang la quale è stata però ristretta in contrattacco. Mentre alla Porta Burgundica la situazione è rimasta inalterata sono continuati i combattimenti nella zona di Mühlhausen. Ad ovest della città granatieri tedeschi hanno occupato [illegible] che era stata occupata da reparti francesi. Sono stati distrutti o catturati carri armati ed una intera compagnia è stata presa prigioniera.

Barbari sistemi di guerra degli americani in Occidente

BERLINO, 30 novembre.

Sul fronte occidentale, presso Saarlautern, gli americani hanno adottato un metodo barbaro per rifornire le loro forze. Durante una azione d'attacco fra Gisingen e [illegible] gli americani hanno trattenuto dei civili tedeschi davanti alle loro linee per farli servire d'obiettivo ai cannoni tedeschi paralizzando in tal modo la difesa delle truppe germaniche.

Malgrado questo barbaro sistema, le truppe tedesche sono riuscite a bloccare le puntate davanti alla linea principale di combattimento. Alcune singole puntate d'attacco infiltratesi sono state immediatamente accerchiate ed annientate.

Un messaggio di Hitler ai lavoratori del Reich

BERLINO, 30 novembre.

Nell'annuale della fondazione dell'organizzazione nazionalsocialista «Gioia e lavoro», il fondatore della organizzazione stessa, dott. Roberto Ley, ha diretto al Führer il seguente telegramma:

«L'odierna ricorrenza della fondazione della organizzazione nazionalsocialista «Gioia e lavoro» mi induce a comunicarvi, mio Führer, che i milioni di operai e di operaie tedeschi impiegati nel settore degli armamenti e della produzione bellica, aumentano il ritmo del loro lavoro con tenace volontà ed intensa fede. I danni causati dal terrorismo aereo e da azioni belliche del nemico vengono eliminati da questi valorosi lavoratori con improvvisazioni ricche di fantasia e con un lavoro instancabile. Quest'opera, unica nel suo genere, è compiuta dall'operaio tedesco nella certezza di un avvenire veramente socialista. Voi, Führer, cui l'operaio tedesco guarda con fede e fiducia, siete di ciò il migliore garante».

Il Führer ha risposto con il seguente messaggio al dott. Ley, messaggio che nello stesso tempo è diretto a tutti i lavoratori tedeschi che oggi al fronte e in Patria mettono tutta la loro forza e la loro indomabile volontà al servizio della causa tedesca: «La manifestazione di fedeltà dell'operaio tedesco, trasmessami in occasione della ricorrenza dell'anniversario dell'organizzazione nazionalsocialista «Gioia e lavoro», mi ha riempito di lieta soddisfazione. So quale opera venga compiuta nel campo degli armamenti e della produzione bellica, fra le più dure condizioni, grazie al contegno valoroso degli operai e delle operaie del Reich. L'ascesa culturale e sociale della Germania, che aveva destato l'invidia e la gelosia dei nemici è stata improvvisamente interrotta dalla guerra. Ma, conclusa vittoriosamente la guerra per il nostro destino, noi porteremo a termine la creazione socialista del nostro Paese, perchè a questa mèta, di un avvenire veramente socialista, tendono i sacrifici della lotta cui dedichiamo tutti i nostri sforzi».

I disordini nel Belgio

STOCCOLMA, 30 novembre.

Secondo recenti notizie provenienti dal Belgio le autorità militari britanniche sono intervenute attivamente nel conflitto tra il governo Pierlot ed il movimento sotterraneo.

Secondo il *Daily Mail* carri armati e mitragliatrici britanniche hanno assunto il controllo dei punti strategici di Bruxelles. Truppe britanniche sono pure impiegate per disarmare i dimostranti che avanzano da Mos. Questo intervento ha come scopo di assicurare gli interessi britannici. Adducendo a questo pretesto l'importanza del governo di Pierlot, i britannici tentano di impadronirsi dell'importante testa di ponte formata dal Belgio.

Riguardo alla tensione belga la *Reuter* informa che i bolscevichi hanno sabotato la formazione proposta dal governo di un consiglio centrale dei gruppi di resistenza, chiedendo alla loro volta un proprio gruppo di resistenza. Lo sciopero però delle tramvie nella capitale belga continua. Sulle case si vedono numerose scritte che chiedono la formazione di una legione «Stalin» invece del progettato invio di truppe in Inghilterra.

Un ospedale tedesco presso Rotterdam attaccato da aviatori nemici

BERLINO, 30 novembre.

Il *D.N.B.* apprende una violazione del diritto delle genti effettuata dagli aviatori anglo-americani. Il 27 novembre cacciabombardieri nemici hanno attaccato un ospedale da campo tedesco a Gouda, presso Rotterdam. Sedici bombe dirompenti pesanti sono state agganciate sulle baracche. Secondo notizie ancora incomplete, sono periti in seguito a questo attacco dodici soldati italiani, diciassette civili olandesi tra i quali dodici suore infermiere. Il lazzaretto tedesco portava chiaramente i segni della Croce Rossa Internazionale.

I sovietici dipendono ancora dai rifornimenti americani

STOCCOLMA, 30 novembre.

(CE) I sovieti hanno rioccupato enormi territori che la guerra aveva loro strappati. Essi sono ritornati in Ucraina, nel Caucaso e nella Russia centrale. Però sembra che questi territori non possano fornire il necessario nutrimento a tutte le popolazioni della Russia. Infatti Mosca è tuttora costretta a dipendere dagli Stati Uniti per i rifornimenti alimentari.

Nel luglio scorso gli Stati Uniti hanno inviato ai loro alleati 238.000 tonnellate di carni, prodotti dell'industria molitoria. Di tale quantità, il 39 per cento è andato all'Unione Sovietica ed il 52 per cento all'Inghilterra. Si ha l'impressione nei circoli internazionali che l'Unione Sovietica, una volta utilizzati tutti gli uomini dei territori riconquistati nell'Armata Rossa, non avrà più a disposizione le sufficienti forze di lavoro per procurarsi l'autarchia alimentare.

Pavolini passa in rassegna una speciale formazione delle "Brigate nere,,

QUARTIER GENERALE, 30 novembre.

Presso le Brigate nere, nelle varie provincie è in corso la costituzione di speciali formazioni operative che oltre a muoversi con particolare carattere di rapidità ed aggressività nella lotta contro i «fuori-legge» nell'ambito provinciale e regionale, siano in grado per il loro addestramento di raggrupparsi successivamente in una unità combattente sul fronte sotto le insegne del Fascismo repubblicano.

Il primo di tali Gruppi della «Brigata nera» di Como, è stato passato in rassegna dal comandante generale delle «Brigate nere» nella zona della provincia di Sondrio portando ad esso il saluto del Duce. Il Comandante Pavolini, che era accompagnato dal Capo di Stato Maggiore del Corpo ed ispettore Porta, si è infine trattenuto fra gli squadristi di molte località dell'Alto lago di Como ed ha visitato i fascisti repubblicani concentrati a Como nonchè soldati della Guardia Nazionale Repubblicana e delle «Brigate nere» negli Ospedali della provincia.

Trecentododici morti a Vicenza in seguito a un attacco aereo

VICENZA, 30 novembre.

Il Capo della provincia di Vicenza ha fatto conoscere che in seguito alla violenta incursione aerea del 18 novembre si sono avuti fra la popolazione vicentina 312 morti e 207 feriti, parte dei quali trovasi ancora negli ospedali.

La "San Marco,, in linea — Decisa reazione degli italiani contro reparti di colore "alleati,,

ZONA DI OPERAZIONI, 30 novembre.

Nella mattinata del 29 novembre truppe di colore nord-americane, dopo violenta preparazione di artiglieria, hanno attaccato le posizioni montane difese da alpini italiani.

I reparti d'assalto della «San Marco» si sono buttati decisamente contro l'avversario attaccante su quattro punti, ributtandolo ed infliggendogli gravi perdite. Verso mezzogiorno il fuoco concentrico di batterie italiane e di artiglieria da montagna ha disperso rinnovati concentramenti dell'avversario.

Preoccupazioni statunitensi per l'enorme spreco di materiale

STOCCOLMA, 30 novembre.

Secondo il corrispondente da Nuova York dello *Svenska Dagbladet* il fronte interno statunitense è stato reso attento in questa settimana sul fatto che gli «alleati» conducono la guerra a prezzo di enormi perdite umane e sprecando quantitativi giganteschi di materiale. L'improvvisa nuova richiesta di Eisenhower di granate e di altre munizioni è sufficiente per definire l'asprezza dei combattimenti sul fronte occidentale e per chiarire la situazione del fronte di produzione americano. Le cifre pubblicate da Roosevelt e dai suoi collaboratori sulla produzione di armi ha suscitato molta impressione nell'opinione pubblica. Egli ha affermato infatti che gli Stati Uniti spendono giornalmente 250 milioni di dollari per scopi bellici.

Le valorose truppe germaniche spezzano in Curlandia gli ostinati assalti di oltre settanta divisioni

Vittoriose azioni di cacciatori tedeschi presso Imola

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Ungheria meridionale le formazioni d'attacco bolsceviche si sono arrestate davanti ad un fronte difensivo immediatamente ad ovest di Cinquechiese.

Nell'Ungheria centrale perdura la stasi nei combattimenti.

Nella zona di Miskolc, ad onta della forte preparazione di artiglieria, è fallito un rinnovato tentativo di sfondamento dei bolscevichi nella tenace resistenza delle truppe tedesche.

Anche nella regione di frontiera della Slovacchia orientale i sovietici attaccanti sono stati arrestati dopo lieve guadagno di terreno locale.

Sul rimanente fronte orientale la giornata è trascorsa generalmente calma.

Nella seconda battaglia difensiva della Curlandia, le formazioni dell'esercito e dei volontari germanici delle Waffen SS, al comando del colonnello generale Schoer, hanno nuovamente conseguito un pieno successo difensivo. Nella loro fermezza si è infranto l'assalto di settanta divisioni di fucilieri sovietici e di numerose formazioni corazzate che hanno dato l'assalto al nostro fronte dal 19 al 25 novembre con rilevante impiego di artiglieria e di aviatori da battaglia. I bolscevichi hanno perduto 158 carri armati nonchè 4 velivoli ed hanno subito alte perdite in uomini e materiale.

Nell'Italia centrale le nostre truppe hanno rastrellato due lievi penetrazioni nemiche sul Monte Belvedere e a sud ovest di Vergato catturando in tale occasione dei prigionieri. Ad ovest di Imola cacciatori paracadutisti, che hanno già dato prova del loro valore, hanno guadagnato nuove posizioni in altura.

Sul fronte franco - italiano nei combattimenti locali presso Moncenisio il nemico ha subito alte perdite.

Nell'Egeo il presidio dell'isola di Piscopo ha sbaragliato un nuovo tentativo di sbarco britannico dopo breve, dura lotta.

Nei Balcani nostre formazioni hanno respinto presso Mostar più forti attacchi nemici.

Nella zona di Knin, nelle Alpi dinariche, la pressione del nemico, dopo le sue gravi perdite degli ultimi giorni, si è alquanto affievolita.

Sotto la protezione di una compatta coperta di nuvole, aviatori terroristici nord-americani e britannici hanno attaccato la Germania occidentale e nord occidentale. Danni sono stati causati soprattutto nei quartieri d'abitazione delle città di Hannover, Ham e Dortmund. Attacchi di molestia sono stati diretti la notte scorsa contro Hannover e la regione meridionale del Reich.

Nel settore centrale degli Appennini le truppe tedesche hanno compiuto un attacco rastrellando il monte Belvedere dagli ultimi resti delle forze americane. Il grosso di un battaglione è stato sbaragliato e la vecchia linea da combattimento rioccupata. Ad est del monte Belvedere un reparto corazzato americano è riuscito temporaneamente a penetrare nella località di Bombiana ma è stato ricacciato in contrattacco. La Contraerea leggera tedesca ha abbattuto tre dei velivoli da battaglia attaccanti. Ad est della strada del Passo della Futa i difensori tedeschi hanno continuato con successo le loro ricognizioni facendo saltare parecchie ridotte.

Nel settore adriatico l'attività offensiva si è nuovamente rilassata.

Ad est di Faenza un reparto inglese, infiltratosi, è stato ricacciato ed annientato dall'artiglieria.

Sul fronte delle Alpi reparti d'assalto tedeschi sono penetrati nelle posizioni francesi del Moncenisio ed hanno catturato prigionieri nonchè importanti documenti.

A nord della foce della Drava la battaglia si è svolta con estrema violenza e si avvicina al suo culmine. Reparti tedeschi ed ungheresi sono qui impegnati in gravi combattimenti difensivi con i bolscevichi i quali hanno impiegato complessivamente venti divisioni di fanteria, due Corpi corazzati e circa sei brigate corazzate. I combattimenti più violenti si sono svolti nuovamente nella zona di Cinquechiese dove le truppe tedesche, in sanguinosa lotta, sono riuscite a bloccare gli attacchi avversari.

Una breccia del fronte è stata chiusa per mezzo di attacchi concentrici mentre la massa di un reggimento di fanteria sovietico veniva completamente sbaragliata. Anche nella zona di Mohac perdura la violenta attività combattiva.

Ad est di Budapest la giornata è trascorsa relativamente calma. Ad est di Miskolc i sovietici hanno ripreso i loro tentativi di sfondamento in direzione settentrionale senza conseguire alcun risultato. Granatieri tedeschi hanno eliminato un'infiltrazione procedendo poi al rastrellamento della zona. Combattimenti di maggiore rilievo si sono svolti al confine orientale slovacco a nord-est di Kaschau, dove l'attacco bolscevico si è infranto davanti al fronte difensivo tedesco-ungherese. Otto carri armati sono stati distrutti.

I VANDALI ANGLOASSASSINI

Distruzione del patrimonio storico - artistico italiano

Una interessante documentazione

VENEZIA, 30 novembre.

Mentre il ciclone continua e l'urto delle armi apre nuove ferite e reca nelle case nuovi lutti e nuove sofferenze ed i popoli si agitano nel groviglio di questo immane conflitto in disperata ricerca di nuova luce che [illegible] le coscienze umane secondo un principio di dignità, mentre il mondo in tormento punta decisamente ad una fase di riassestamento e di ricostruzione perchè molti sono i valori spirituali distrutti [illegible], esce [illegible] per intendere nel territorio di [illegible] documentazione [illegible] quanto il nemico ha mutilato, danneggiato, polverizzato, con sadico impegno e con metodico [illegible] ciò che di più prezioso e significativo appartiene più che al popolo italiano alle tradizioni [illegible] per grande ed eroico dell'Italia al mondo intero.

Così, mentre il cannone tuona cupamente sull'Appennino e la bufera continua sottoponendo l'Italia a grandi prove per purificarne l'atmosfera [illegible] dei traditori [illegible] del popolo, [illegible] il titolo «Distruzione del patrimonio storico-artistico italiano» reca [illegible] una gran concentrazione di tristezze per quanto l'Italia ha irrimediabilmente perduto dall'inizio della guerra. Chiese, biblioteche, musei, palazzi vetusti, archi, torri, mura, vestigia riecheggianti l'antica grandezza di Roma o rimasti a testimoniare della fiera prosperità dei Comuni, monumenti insigni, affreschi preziosi, [illegible] distrutti o danneggiati [illegible] invidiati, che difficilmente rinasceranno. Essi hanno ceduto, dovuto piegare inesorabilmente [illegible] la morte di innocenti, al cieco affanno demolitore del nemico.

Il volume, curato dalla Casa Editrice delle Edizioni Popolari di Venezia, sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, è stato compilato studiando tutte le relazioni della Soprintendenza alle Arti e le fotografie finora pervenute al Ministero dell'Educazione Nazionale.

Esso, tuttavia, non è completo, nè potrebbe esserlo, dato che la guerra continua ed il suo protrarsi porterà inevitabilmente altre distruzioni [illegible] quando l'Italia sarà libera [illegible] altri si troveranno nella condizione di elencare quello che il nemico ci ha tolto, ci ha distrutto, ci ha devastato.

Il libro, come ci dice la sua premessa, è stato pubblicato «perchè gli italiani vedano perchè gli italiani sappiano; perchè, soprattutto, nel loro patire sappiano intendere anche il pianto muto delle pietre».

Si può veramente affermare che non c'è città che non sia stata sfiorata o mutilata dall'aviazione nemica, che non rechi i segni di ferite profonde. Da Roma a Padova, da Napoli a Treviso, da Firenze a Vicenza, da Bologna a Trento, da Bari a Parma, da Catania a Verona, da Reggio Calabria a Torino, da Brindisi a La Spezia, da Milano a Cosenza, da Mestre a Foggia, da Ancona a Grosseto, da Alessandria a Teramo, a Ferrara, a Bologna, a Palermo, a Livorno a Forlì e numerosi altri centri ancora, in ogni dove gli ordigni micidiali, sganciati dagli aerei nemici, hanno seminato le loro rovine.

La pubblicazione prova che non vi è stata discriminazione fra gli obiettivi da colpire, chè il livore dell'avversario non seppe fare distinzioni fra un apprestamento difensivo ed un ospedale, fra un ponte e una chiesa, fra un trasporto in movimento ed un museo. Unico l'obiettivo, unico il fine: colpire per abbatterci, deprimere il nostro spirito, spezzare la nostra volontà di resistenza. Non importa se la bomba, scuotendo fondamenta e travolgendo mura nel rogo di immani incendi, seminerà nello stesso istante la morte tra innocenti. Milano, Treviso, Vicenza, Verona, Padova, Modena, Mestre, Ravenna e Trieste, tanto per citare alcune delle città che hanno conosciuto lo sgomento e le conseguenze dei proditori attacchi, stanno a dirci che non bisogna illuderci sulle intenzioni del nemico, che esso non risparmia nessuno, nè sa arrestare la sua mano al cospetto dei cimeli del nostro genio creativo.

Il libro che si sfoglia agilmente a simiglianza di una sequenza cinematografica, illustra tutto lo scempio che s'è fatto del nostro patrimonio storico-artistico dallo scoppio della guerra ad oggi nella nuda elencazione delle opere d'arte polverizzate o danneggiate le cui ubicazioni certamente non offrivano alcun fastidio allo svolgersi delle operazioni belliche, nè potevano in qualsiasi modo ostacolare i disegni operativi del nemico: c'è bastevole materia per portare gli italiani all'esatta valutazione di ciò che nel corso di questa guerra è stato sacrificato senza giustificazione.

B. R.

Vita avventurosa del capo del pseudo governo polacco

LISBONA, 30 novembre.

Jan Kwopinski, che è stato incaricato di formare il nuovo governo fantasma polacco a Londra, ha avuto — come informa la *Reuter* — una vita molto avventurosa. Dal 1903 al 1907 egli è stato in Polonia un attivo rivoluzionario. Arrestato, egli è stato condannato dal tribunale russo a morte. Tale condanna fu tramutata in quindici anni di carcere. Liberato durante la rivoluzione, egli è ritornato in Polonia dove più tardi è divenuto presidente del governo sindacalista polacco e dei sindacati dei contadini.

Churchill giù di tono — Le amare profezie di uno che ha visto corto

LISBONA, 30 novembre.

Churchill ha colto l'occasione alla Camera dei Comuni per ammonire gli inglesi da un giustificato ottimismo. Questo tema è ormai solito nei suoi ultimi discorsi. E' interessante che il premier britannico abbia corretto nuovamente le sue profezie sulla fine della guerra. In agosto egli aveva annunciato che in ottobre la guerra sarebbe terminata. Poi questo termine è stato spostato a Natale ed infine alla primavera. Oggi Churchill non vuole saperne della fine in primavera nè in estate. Egli non ha potuto tacere che i combattimenti saranno estremamente duri. Il tempo ostacola le operazioni delle truppe ed il fango è una delle più gravi difficoltà.

Ma la vera causa decisiva per questi combattimenti duri e sanguinosi è la resistenza tedesca. «Noi dobbiamo — così egli ha affermato — ricordare che anche il nemico impiega tutto».

Questa ammissione è tanto più importante in quanto Churchill è passato a parlare della sicurezza del popolo inglese. «Quasi tutte le gare vengono vinte negli ultimi metri e proprio in questi ultimi metri si è molto stanchi». Queste parole accennano inequivocabilmente alla situazione interna inglese. Della guerra avventurosa non parla più nessuno. A questo avranno anche contribuito le «V. 1» e le «V. 2» e la situazione attuale dovrebbe inoltre derivare anche dagli ultimi avvenimenti nel Canadà.

«Tutto il mondo dovrà riconoscere che il primo ministro britannico oggi non ha in mano nè le redini diplomatiche nè quelle militari dell'Europa e che tutte le sue profezie su di un avvenire felice del nostro continente non hanno un fondamento pratico» scrive il giornale madrileno «Ya». «Nel 1940 Churchill ha promesso al proprio Paese sangue e lacrime: ed ha mantenuto questa promessa in modo ancora più generoso di quanto potevano aspettarsi gli inglesi».

Le ammissioni del "premier,, sulle perdite subite ad Anversa

STOCCOLMA, 30 novembre.

Parlando alla Camera dei Comuni, Churchill ha detto che soltanto nei combattimenti per la presa di Anversa le forze britanniche hanno perduto quarantamila uomini. Churchill ha messo in guardia l'assemblea dal distogliere anche per un solo momento la propria attenzione dalle esigenze della guerra per occuparsi dei piani futuri.

«Di fronte alla resistenza nemica si impongono più gravi sforzi così per l'America che per l'Inghilterra e perciò tutte le risorse disponibili debbono essere convogliate verso l'unico scopo bellico».

Altre concessioni inglesi all'avidità americana

STOCCOLMA, 28 novembre.

Le ultime notizie dalla conferenza per le comunicazioni aeree internazionali che si svolge a Chicago secondo la quale l'Inghilterra sarebbe disposta, per salvare la conferenza esteriormente, a fare delle altre concessioni oltre a quelle già fatte agli americani, hanno provocato nei vasti circoli inglesi una violenta critica. Si dichiara che il fiasco della conferenza non si può eguagliare con sempre nuove concessioni da parte degli inglesi. In una nota inglese da New York si rinfaccia agli americani una specie di ingenuità egoistica che rende straordinariamente difficile di concludere con loro affari internazionali.

In realtà le cose stanno proprio così: gli Stati Uniti, grazie alla loro potenza preponderante di fronte all'Inghilterra e a tutti gli altri Stati più piccoli che sono rappresentati alla conferenza, vogliono far valere le loro proposte, ciò che essi hanno già raggiunto in gran parte.

Granatieri e carri armati tedeschi sul fronte orientale (Foto P. K.)

Grancassa e piatti rotti nel governo bonomiano

LISBONA, 30 novembre.

I liberali, socialisti ed esponenti del partito d'azione hanno rifiutato la loro collaborazione all'antico governo ed hanno improvvisamente abbandonato le sale della riunione che si svolgeva al Palazzo dei Marescialli.

Il partito d'azione ha diramato una dichiarazione ufficiale nella quale rileva che l'incerta ed ambigua condotta politica del presidente del consiglio nei confronti delle questioni interne ed estere costituisce un motivo sufficiente per ritenerlo indegno di rappresentare la coalizione dei partiti. Nella dichiarazione si rileva pure che il veto posto dal governo britannico alla nomina di Sforza al Ministero degli Esteri, rappresenta una violazione ai principi democratici sulla libertà del governo alla scelta degli uomini. Dopo queste premesse, il partito d'azione manifesta la decisione di non partecipare alla formazione di un nuovo governo e limitarsi a rimanere nel comitato di liberazione.

Umberto di Savoia, continuando le consultazioni, ha ricevuto De Nicola e Croce. Londra informa che le consultazioni luogotenenziali devono ritenersi terminate.

La rivista inglese *Spectator* commentando il divieto inglese alla nomina di Sforza a ministro degli Esteri, rileva che le tendenze rinunciatarie manifestate da quest'ultimo non destano la fiducia di Londra. Sforza in un discorso aveva dichiarato che l'Italia aveva perduto ogni diritto oltrechè sull'Eritrea anche sulla Somalia, usate come basi per un'azione militare contro l'Abissinia, nonchè sulla Libia come base per il dominio del Mediterraneo e trampolino di lancio contro l'Egitto. Egli ha inoltre suggerito che il Dodecanneso venga restituito alla Grecia e Fiume alla Jugoslavia.

Commentando il veto, con il quale l'ambasciatore britannico a Roma ha fatto conoscere la decisione inglese, il *Völkischer Beobachter* scrive che il procedimento ricorda quelli che i residenti britannici sono in uso di adottare nei confronti dei piccoli principati indiani. L'Italia occupata viene così trattata dagli inglesi come un distretto di negri al Congo. Il calcio al conte Sforza si estende anche a quella parte del popolo italiano che ha oggi la sciagura di languire sotto la frusta britannica ed americana.

L'*Exchange* comunica da Roma che bisogna attendersi ora una grave crisi politica in Italia.

L'ex principe ereditario non è riuscito nel corso delle consultazioni ad influenzare i capi partito per formare il nuovo governo di coalizione. Bonomi non ha creduto di essere in grado di assumere di nuovo le funzioni di grande responsabilità di presidente del consiglio. Egli si trova di fronte ad una opposizione straordinariamente feroce dei socialisti che è diretta, non solo contro la sua persona, ma anche contro il partito liberale. Fra i sei partiti di coalizione una nuova discordia è scoppiata improvvisamente. L'ex principe si trova dinanzi all'opportunità di agire di sua iniziativa e di scegliere un uomo di Stato che sembri adatto e capace.

Il comitato di liberazione ha annunciato in mattinata che ha destinato Neuccio Ruini quale successore di Bonomi. A ciò hanno aderito i rappresentanti di tutti i partiti, ad eccezione di quello liberale.

La navigazione britannica nelle prospettive avvenire

STOCCOLMA, 30 novembre.

(Infor.) - Nel suo editoriale «Sull'avvenire della navigazione» l'importante giornale conservatore «The Scotsman» di Edimburgo scrive: «La navigazione e le costruzioni navali dipendono in ultima analisi dalla politica governativa nei riguardi del commercio internazionale.

Si conviene generalmente che dobbiamo aumentare le nostre esportazioni, ma altri Paesi hanno la stessa idea. Vi sarà sufficiente commercio? Il segretario parlamentare al ministero dei trasporti bellici, Noel Baker, ha detto che il governo è convinto che vi sarà sufficiente commercio da svolgere. Ha anche spiegato che il governo intende perseguire interessi internazionali a lunga scadenza, anzichè ristretti interessi di settore a breve scadenza. Ciò è diventato esplicito, mentre rispondeva a quei critici che temono che il sovrappiù di tonnellaggio posseduto dall'America metterà questo Paese in una posizione di grande inferiorità nel dopoguerra».

Il giornale dice quindi che la recente «Carta bianca» che provvede affinchè il naviglio di ogni Paese sia messo in comune e adoperato per i compiti della ricostruzione è «un esempio della politica di cooperazione internazionale e una primizia di quanto potrà essere realizzato dopo la guerra».

Il giornale aggiunge che, comunque, «è evidente che l'avvenire del commercio internazionale è così incerto, che il governo non può formulare un programma a lunga scadenza di costruzioni navali».

Contrasto di interessi economici fra Gran Bretagna e America

LISBONA, 30 novembre.

Commentando la futura conferenza economica a Rye, il giornale *Novidades* scrive che in conseguenza della guerra il contrasto fra interessi economici della Gran Bretagna e Stati Uniti sono divenuti sempre più acuti.

Dopo l'inizio della guerra, l'Inghilterra ha effettivamente perduto una posizione economica dopo l'altra. La marina mercantile britannica costituisce attualmente solo una frazione della marina mercantile americana. Ora l'esperienza ha dimostrato che la marina mercantile è elemento decisivo per la conquista dei mercati mondiali.

Panorama londinese

BERLINO, 30 novembre.

Il corrispondente da Lisbona del «V. B.» riferisce sul grave stato di depressione nel quale si trovano gli abitanti di Londra dopo le trionfanti notizie dello scorso ottobre. Minime razioni di carbone, oltre un milione di case danneggiate dalle «V. 1» e non ancora riparate, mancanza di latte, di verdura, di carne, commercio nero e dimostrazioni di operai senza lavoro sono il quadro di Londra nel novembre 1944.

Tutti questi sintomi di una grave depressione sono ora rafforzati dai bombardamenti delle «V. 1» e delle «V. 2».

Gravi problemi alimentari nella capitale francese

LISBONA, 30 novembre.

La propaganda anglo-sassone aveva promesso ai francesi, nel caso di invasione, mari e monti. In realtà finora non ci sono che progetti di rifornimenti e null'altro. Si legga, per esempio, quanto dice una notizia da Parigi del *Times* sugli approvvigionamenti della capitale francese:

«La situazione di Parigi liberata ha un aspetto molto fosco. Attualmente sono esaurite tutte le scorte. L'attuazione dei progetti di miglioramento è fortemente ostacolata dalla mancanza quasi assoluta di mezzi di trasporto, utilizzati tutti per le operazioni militari. Le autorità riescono a stento a mantenere l'ordine. Soltanto una rigida autodisciplina della popolazione potrebbe favorire il ripristino della vita normale e risolvere in qualche modo le attuali insormontabili difficoltà».

La "brillante,, figura del secondogenito di Roosevelt

STOCCOLMA, 30 novembre.

Il col. Elliot Roosevelt, secondogenito del presidente americano, ha reso noto che sposerà nella prossima settimana l'attrice cinematografica Alice Faye. Si disse che Elliot Roosevelt aveva abbandonato un impiego di centomila dollari per arruolarsi nell'arma aerea. Ma tutto il suo servizio militare si ridusse ad alcuni voli di ricognizione in Africa occidentale in seguito ai quali è stato decorato con tutte le medaglie disponibili. L'annuncio del suo matrimonio giunge ora da una lussuosa stazione balneare della California.

Il probabile successore del cardinale Maglione

LISBONA, 30 novembre.

Giornalisti americani annunciano da fonte bene informata che il Nunzio apostolico a Parigi Valerio Valeri, verrà probabilmente proposto quale successore del cardinale Maglione nella carica di Segretario di Stato al Vaticano.

Il "no,, di Londra

Dunque Londra ha posto il veto alla nomina di Sforza a ministro degli esteri del costituendo e pur tanto vecchio governo dell'Italia invasa.

Sforza, il più tipico ed il più sfacciato dei rinnegati, il paladino degli interessi anglo-americani ai danni dell'Italia, colui che anche recentemente ha posto all'incanto le Colonie italiane, ha offerto il Dodecanneso alla Grecia, Fiume e Trieste alla Jugoslavia, ha fatto promesse territoriali alla Francia, non è gradito ai padroni londinesi! Il colpo è grave per questo servo ben pagato. Un licenziamento in tronco senza ben servito.

Ma la ragione c'è: Sforza è un vecchio ambizioso, un vecchietto caparbio, bilioso, cinico e terribilmente vanitoso, una fattispecie di Churchill in sessantaquattresimo. La sua ambizione lo fa vivere, ne alimenta l'odio, il livore, la cattiveria e la perfidia. Il portafoglio degli Esteri può rappresentare per Sforza il piedestallo per arrivare alla presidenza del Consiglio e Londra non ne vuole sapere poichè teme che il vecchio conte, pur di soddisfare le sue ambizioni senili, si metta a far lega con Togliatti e a fare il servo di Mosca e il gioco allora non andrebbe più per gli anglo-americani. Sforza è capace di tradire anche gli anglo-americani. L'Italia l'ha sempre tradita e in questo almeno è stato coerente con se stesso, ma tradire gli inglesi a quell'età, con quegli acciacchi, dopo tanti anni di servile fedeltà e di ben pagata prestazione! Questo è un po' troppo, o egregio Torquemada dell'inquisizione antifascista! Eppure tanto lavoro, tante attese, tanti fascisti epurati e sacrificati e offerti in omaggio al caro alleato anglo-americano, tante rinunce in danno dell'Italia e tanta fame al popolo italiano: per avere che cosa, poi? Un calcio anglicano nel sedere e un veto che chiude il passaggio alle ambizioni.

Sono colpi questi che a una certa età possono anche avere delle conseguenze fatali. Aggiungetevi un po' di freddo, la stagione non favorevole, un attacco di bile per un litigio con Bonomi e il povero Sforza sarebbe definitivamente liquidato.

Tanto epurò che epurò se stesso.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 26, 1 p. Tel. 9-11 e 5-39

Tre ordinanze per l'impiego dell'economia a scopi bellici nella zona di operazioni del Litorale Adriatico

La Prefettura di Gorizia comunica le seguenti Ordinanze del direttore della sezione economica del Supremo Commissariato per la esecuzione dell'Ordinanza sull'impiego dell'economia a scopi bellici nella zona di operazioni del Litorale Adriatico:

I. Ordinanza

Allo scopo di aver a completa disposizione tutti i prodotti di oli minerali giacenti nella zona di operazioni del Litorale Adriatico, viene ordinato in base all'art. 5 dell'Ordinanza del 27 agosto 1944 N. 54 sull'impiego dell'economia a scopi bellici nella zona di operazioni del Litorale Adriatico (foglio ufficiale delle ordinanze N. 16 del 31 agosto 1944) quanto segue:

1° BLOCCO. — *Tutti i carburanti, lubrificanti ed oli minerali combustibili, come pure tutti gli altri oli minerali che si trovano o vengono prodotti e consumati nella zona di operazioni, sono bloccati a beneficio dell'economia bellica.*

2° NORME PER L'IMMISSIONE AL CONSUMO. — *Il consumo, rispettivamente la cessione di questi prodotti a terzi, è permessa soltanto in base alle disposizioni sul consumo che saranno emanate da me d'accordo con l'incaricato per gli oli minerali presso il plenipotenziario generale per l'armamento e la produzione bellica in Italia.*

3° DENUNCIA. — *Tutte le esistenze contemplate dalla presente ordinanza sono da denunciarsi dai rispettivi proprietari, depositari, ecc. alla data del 15 novembre 1944 e periodicamente a) tutti i proprietari depositari ecc. ammessi al commercio di oli minerali debbono presentare la denuncia al Supremo Commissario della zona d'operazioni del Litorale Adriatico, sezione economica; b) i consumatori debbono presentare la denuncia delle loro giacenze ai competenti consulenti germanici; c) sono esclusi dalla denuncia soltanto i prodotti di oli minerali esistenti nei serbatoi dei veicoli e nei serbatoi di olio delle macchine. Sono inoltre esclusi dall'obbligo di denuncia le quantità di carburante e lubrificante di proprietà delle Forze Armate germaniche, della Polizia germanica e della O. T.*

4° DISPOSIZIONI PENALI. — *Infrazioni alla presente ordinanza saranno punite a sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza sull'impiego dell'economia per scopi bellici. Giacenze non denunciate relative a prodotti di cui alla presente ordinanza soggiaciono alla confisca da parte mia senza alcun indennizzo.*

II. Ordinanza

Allo scopo di assicurare l'approvvigionamento di cuoio e di calzature per la popolazione lavoratrice nella zona di operazioni del Litorale Adriatico e di poter disporre in pieno di tutte le materiale e prodotti suscettibili adatti alla confezione di calzature, in base all'art. 5 dell'Ordinanza del 27 agosto 1944 sull'impiego dell'economia a scopi bellici nella zona di operazioni del Litorale Adriatico, viene ordinato quanto segue:

1° PELLAMI GREGGI. — *Tutti i pellami greggi e le pelli che si producono o che vengono importate nella zona di operazioni, vengono bloccate per scopi di importanza bellica. La cessione e la lavorazione di questo materiale sono permesse soltanto con la mia espressa approvazione. Proprietari, depositari od altri che possono disporre di pellami greggi e di pelli sono obbligati a denunciare l'esistenza fino a tutto il 15 novembre 1944 ai competenti consulenti germanici.*

2° CUOIO. — *Tutti i prodotti lavorati e semilavorati di proprietà o in deposito presso esercizi che si occupano della preparazione e lavorazione del cuoio come pure presso commercianti all'ingrosso e al minuto, stanno, senza eccezione a mia disposizione. L'uso, la cessione e la lavorazione di questi prodotti può avere luogo soltanto con il mio consenso. Le persone responsabili a sensi del comma precedente debbono presentare ai competenti consulenti germanici l'esatta denuncia delle giacenze a tutto il 15 novembre 1944.*

3° LE NORME DI ESECUZIONE. — *Le norme di esecuzione relative alla presente ordinanza verranno emanate rispettivamente dai Prefetti e dal Capo dell'Amministrazione provinciale di Lubiana.*

4° DISPOSIZIONI PENALI. — *Infrazioni alla presente ordinanza saranno punite a sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza 27 agosto 1944 sull'impiego dell'economia a scopi bellici nella zona di operazioni del Litorale Adriatico.*

III. Ordinanza

Allo scopo di assicurare la produzione bellica e l'approvvigionamento della popolazione lavoratrice, in base all'art. 5 dell'Ordinanza del 27 agosto 1944 N. 54 sull'impiego dell'economia a scopi bellici nella zona di operazioni del Litorale Adriatico, ordino quanto segue:

1. — *Tutti i prodotti, articoli di consumo e generi alimentari necessari alla conservazione per l'efficienza produttiva e all'approvvigionamento della popolazione nell'ambito della comune condotta della guerra, compresi le merci giacenti nei porti franchi, possono essere destinati da me all'alienazione a determinati assegnatari per venire immessi all'economia di guerra oppure al trasloco in altre località per metterli al sicuro dall'offesa nemica.*

2. — *Infrazioni alla presente Ordinanza saranno punite ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza del 27 agosto 1944 sull'impiego dell'economia a scopi bellici nella zona del Litorale Adriatico. Fa eccezione lo specialmente alla disposizione del comma c) dell'art. 6 relativo alla confisca della merce senza indennizzo.*

Annonaria

Con oggi pasta riso olio zucchero e formaggio grana in distribuzione per dicembre

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con oggi si inizia la distribuzione dei seguenti generi razionati e contingentati: pasta grammi 1000 a persona, riso grammi 1000 a persona, olio decilitri 1 a persona, zucchero grammi 250 a persona, o grammi 500 per i bambini fino ai tre anni; formaggio grana.

Con successivi comunicati verrà indicato il giorno d'inizio della distribuzione della marmellata e della conserva di pomodoro. La pasta ed il riso dovranno essere prelevati con i primi venti cedolini dei generi da minestra della carta annonaria tipo unico, valevole per il mese di dicembre. L'olio dovrà essere prelevato con il primo buono per l'olio della predetta carta; lo zucchero dovrà essere prelevato con il primo buono zucchero della carta sopramenzionata. Il formaggio grana dovrà essere prelevato con il buono numero 31 della carta annonaria generi alimentari vari (decima emissione) rilasciata dal comune di Gorizia.

I prezzi dei generi suindicati sono i seguenti: pasta lire 4,20 al chilogrammo; riso: comune a lire 7 al kg.; semifino a lire 7,70 al kg.; fino a lire 8 al kg.; olio a lire 56,20 al litro; zucchero a lire 25 al kg.; formaggio grana a lire 67 al kg.

L'odierna distribuzione dei grassi suini carnosi

Oggi, venerdì 1 dicembre, seconda distribuzione settimanale dei grassi suini carnosi, prelevabili presso gli esercenti, che saranno indicati al tergo del secondo tagliando dei grassi suini, valevole per il mese di novembre, presso le seguenti macellerie: Nanut Enrico, Lenardi Virgilio; Fornasari Riccardo; Leghissa Maria; Hrovat Luigi; Lassi Carlo; Leban Francesco; Novali Giovanni; Piccini Giovanni; Ortali Giovanni; Pelicon Federico; Plepiulin Carlo; Rizzi Giovanni; Scarel Gildo; Sinigoi Oscar; Cosic Ernesto; Spangher Vittorio; Terpin Leopoldo; Trampus Giuseppe; Turus Evaristo.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27,80 il chilogrammo.

Quote integrative ai concorrenti bovini da macello

Sono attualmente in atto, e avranno termine col 31 dicembre a. c., i pagamenti delle quote integrative (maggiorazioni di lire 60 per quintale di peso vivo carne) ai conferenti bovini da macello nel periodo che va dal 15 gennaio al 30 novembre 1943, residenti nei comuni di: Aidussina, Bergogna, Cal di Canale, Canale, Caporetto, Castel Dobra, Cernizza, Chiapovano, Circhina, Comeno, Dolegna del Collio, Gargaro, Gracova, Serravalle, Idria, Merna, Montenero, Montespino, Opacchiasella, Plezzo, Ranziano, Rifembergo, S. Croce di Aidussina, Salona, Sambasso, San Daniele del Carso, Santa Lucia di Isonzo, San Martino di Quisca, Sonzia, San Vito di Vipacco, Tarnova della Selva, Temenizza, Tolmino, Vipacco e Zolla.

Tali pagamenti si effettuano presso gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Gorizia.

Gli aventi diritto per la riscossione, devono presentare agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro mod. 4-B, attestante l'avvenuto conferimento del capo al raduno, oppure il tagliando «A» della bollina Mod. 5-B, dimostrante la consegna del bovino effettuata al macello. Nel caso in cui i documenti in parola fossero andati smarriti è sufficiente esibire la carta d'identità o documento equivalente.

I danari dei profittatori devoluti ad opere di bene

Il Prefetto ha disposto che gli importi introitati dall'ufficio vigilanza prezzi, e non utilizzabili, siano distribuiti alle diverse opere pie di questa città. In tale modo i danari dei profittatori e degli strozzini hanno dovuto pagare per la disonestà o rapacità commerciale a danno del consumatore, vengono ora rivolti a profitto delle persone più bisognevoli di aiuto. So. no state finora assegnate lire 10 mila all'Istituto comunale di assistenza di Gorizia perchè le distribuisca ai più bisognosi del luogo; lire diecimila all'Ospedale Fatebenefratelli perchè le usi in favore dei vecchi ospiti della Casa di ricovero; lire mille all'Asilo San Giuseppe; lire 1000 all'Orfanotrofio Contavalle; lire 1000 alla Confraternita di San Vincenzo de' Paoli di distribuire in parti uguali alle parrocchie del Duomo, Piazzutta, San Rocco e Sant'Ignazio; lire 5411.25 al Gabinetto della Prefettura per soccorsi alle persone sfollate o in miserevoli condizioni di vita.

Saldo conferimento bozzoli per il centro di Gradisca

Si informano gli agricoltori, i quali nella campagna bacologica del 1943 hanno conferito i bozzoli al centro di Gradisca, che possono rivolgersi agli sportelli della Cassa di Risparmio di Gorizia filiale di Gradisca per riscuotere il saldo finale di liquidazione ad essi dovuto.

Si ritiene necessario nel contempo assicurare gli agricoltori di bozzoli che entro la prima decade di dicembre sarà posto in corso il pagamento ai conferenti al centro ammassi di Romans.

Biciclette in... serie

Il Commissario di turno alla polizia hanno denunciato, dopo aver subito il furto di una bicicletta Vladimiro Chelo di Giuseppe, di 30 anni, abitante in via Ascoli 11, ed Ernesto De Reia di Marcello, di 20 anni, abitante in corso Italia 14.

Oggi ha inizio il funzionamento dei centri di raccolta e di distribuzione del latte

Con oggi, come annunciato, principieranno a funzionare i centri di ricevimento e di distribuzione del latte nel Comune di Capriva e nella frazione di Lucinico di Gorizia.

I centri di raccolta e distribuzione sono così fissati:

Lucinico: presso la gelateria Zavel Marta;

Mossa: presso Daniele Vecchiet, via Leopardi;

Capriva: presso Regina Marangon, via Verdi n. 10;

San Lorenzo: presso Sergio Marcuzzi, via d'Annunzio;

Mossa: presso Edoardo Medeot, via Gorizia.

In base al Decreto prefettizio n. 2747 del 14 novembre 1944, gli allevatori dovranno conferire per le vacche un litro di latte giornalmente per bovina per aver diritto alle carte annonarie, mentre le bovine con conferimento inferiore ai 730 litri annui dovranno essere portate al raduno.

Il latte esuberante al fabbisogno familiare degli allevatori (grammi 225 pro capite) e a quello per l'allattamento dei vitelli dovrà affluire ai centri di raccolta e distribuzione dalle ore 7 alle ore 9 della mattina.

La distribuzione del latte al pubblico avrà luogo dalle ore 9 alle 11, in ragione di grammi 100 per gli adulti e grammi 200 per i bambini fino ai tre anni.

Trattamento di richiamo ed assegni familiari ai nuovi lavoratori in Germania

La sede di Trieste dell'Istituto fascista della previdenza sociale comunica:

Si informa che il Ministero della economia corporativa, a seguito di superiori disposizioni, ha stabilito che sia proseguita la corresponsione delle indennità e degli assegni familiari ai militari già internati in Germania, divenuti liberi lavoratori, fino a quando questi non potranno effettivamente iniziare l'invio delle rimesse. Il pagamento dei benefici predetti sarà continuato fino a nuova disposizione per quanto riguarda gli assegni familiari ed in base al Decreto legge 28 ottobre 1940, n. 1495 e fino al 30 novembre p. v. per quanto riguarda il trattamento di richiamo, di cui al Decreto Legge 20 marzo 1941 n. 123.

Per i familiari dei lavoratori in Germania

La Prefettura intende sollecitare l'invio alle famiglie interessate delle rimesse fatte a loro favore dai lavoratori in Germania, nei casi in cui dette rimesse tardino a pervenire. A tale scopo invita le famiglie che da diverso tempo non ricevano le rimesse spettanti, a segnalare gli uffici comunali entro il 10 dicembre tutti gli elementi necessari per la ricerca delle pratiche (dati personali e indirizzo del lavoratore, indirizzo della famiglia, eventuali estremi di rimesse già fatte o in corso). Le famiglie abitanti nel comune che hanno la sede municipale provvisoria in Gorizia, segnalino i loro casi all'apposito ufficio in via Marconi.

Siccome tutte le segnalazioni confluiranno alla Prefettura che ne farà oggetto di una unica azione, è del tutto superfluo che gli interessati si presentino agli uffici della Prefettura a raccomandare particolarmente il proprio caso.

I nuovi prezzi massimi per le legna da ardere e per altri generi

L'Unione dei Commercianti comunica:

Il Consiglio provinciale dell'Economia a seguito dei nuovi prezzi della legna da ardere fresca, approvati dal Commissario dei prezzi di Trieste, ha comunicato i seguenti prezzi massimi della legna speciale stagionata di essenza forte per gasogeno: 1) all'ingrosso per merce resa franco negozio dettagliante a lire 105 al quintale per legna in borra da un metro; 2) al consumo per merce resa franco a magazzino dettagliante, lire 126 al quintale per legna in borra da un metro lire 146 al quintale per legna segata e spaccata in cubetti normali; lire 161 al quintale per legna segata e spaccata in cubetti speciali.

Sono stati fissati inoltre i seguenti prezzi massimi delle legna da ardere di essenza forte provenienti dal Sabotino e dalla foresta della Panovizza: 1) all'ingrosso per merce resa franco magazzino dettagliante lire 95 al quintale per legna in borra da un metro; 2) al consumo per merce resa franco magazzino al dettagliante: lire 116 al quintale per legna in borra da un metro; lire 120 al quintale per legna segata a 25 centimetri; lire 124 al quintale per legna segata e spaccata.

Per essenza mista i prezzi sopraindicati vengono ridotti di lire 2 al quintale. Per la consegna al domicilio del consumatore è consentita la maggiorazione di lire 6 al quintale.

Per i finocchi d'importazione è stato fissato il seguente prezzo: all'ingrosso lire 10.20, al consumo 12.

Formaggio fuso. Per la partita di quintali 100 di formaggio fuso Pielle, sono fissati i seguenti prezzi: franco magazzino dettagliante lire 25 al chilogramma; al consumo lire 30 al chilogramma.

Due portafogli smarriti

Al Commissario di turno alla Polizia è stato denunciato da parte di Francesco Lovini di Francesco di 15 anni abitante in via San Michele, lo smarrimento del portafogli contenente un piccolo importo in denaro ed i documenti personali.

Anche il trentottenne Valentino Rupil di Pietro abitante in via Brigata Casale ha denunciato alla Polizia di avere perduto il proprio portafogli contenente lire 1600 e documenti personali.

Accidentale caduta da un carro agricolo

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia è stato ricoverato ieri l'agricoltore Francesco Roiatti fu Andrea di 41 anni da Salona d'Isonzo per la frattura della gamba destra e varie contusioni riportate in seguito ad accidentale caduta da un carro sul quale stava seduto. Trasportato all'Ospedale civile veniva accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese salvo complicazioni.

Memorie goriziane

Sonetto friulano del 1682 in occasione della peste a Gorizia

In occasione della costruzione del Lazzaretto per gli appestati del contagio del 1682 a Gorizia, il compilatore del noto diario sul morbo, don Giovanni Maria Marussig, aveva composto il seguente sonetto furlano, anzi in dialetto goriziano di quel tempo.

Chi comenzà il Guviar e bunà Cura
Cul fà dei Inpestaz la differenza
'n separat cabot, chel ch'era senza
che cul sègnal in Lazarèt si indura;
Chi i Confessors chiatarin Vintura
Senza impestassi e cu la so' patienza
Fazevin confessà senza violenza
biel stant al Fresch e Sot di che verdura.

I Siors inquisitors po' visitavin
Al timp determinat chel che tignivin
par impestat, el san po' separavin
Finit la Quarantia fu vistivin
li strazis d'ogni sorta ben brusavin
I muarz infez ben sot prest sepulivin.
Plui mi plasè di scrivi sul me
Traunig che riposa chi sul Predi Braunig.

Altra bicicletta sparita

Il trentacinquenne Enrico Serbeni di Federico da Salcano, ove abita in via Brigata Trapani 58, aveva deposto ieri la bicicletta davanti all'albergo Grusovin sito in piazza Transalpina. Ritornato poco dopo per riprenderla, ebbe l'amara sorpresa di non ritrovarla. Il fatto è stato denunciato alla Polizia centrale.

Infortunato in cantina

Carlo Ippaviz fu Antonio di 36 anni da Salcano, intento nella cantina di casa a sistemare alcune botti di vino, per improvvisa rottura di una di esse riportava varie contusioni e ferite multiple alla mano ed alla gamba destra.

Egli è stato ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia con prognosi di due settimane.

Infortunio sul lavoro

E' stato accolto all'Ospedale di via Brigata Pavia il ventiquattrenne Andrea Cantarutti di Luigi abitante in via Lunga 70, per una ferita lacero-contusa conseguita alla mano sinistra mentre lavorava al torno ad una piallatrice. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Una grave caduta

Giovanni Rovedo di G. B. di 67 anni abitante in via Ristori n. 19 è stato trasportato ieri sera all'Ospedale civile per la frattura del femore sinistro riportata in seguito ad una accidentale caduta fatta in prossimità della propria abitazione. E' stato accolto nel Pio luogo e giudicato guaribile in quattro settimane.

Il prezzo del giornale portato a 50 centesimi

In seguito a disposizione delle Superiori Autorità, a partire da oggi 1° dicembre il prezzo dei giornali quotidiani della Zona di operazioni del Litorale Adriatico, e conseguentemente quello de IL POPOLO DEL FRIULI, viene elevato da 30 centesimi a 50 centesimi.

La voce dei lettori

Le indennità e i pensionati

Caro «Popolo»,

sulle tue colonne hai dato ospitalità a tante voci che spero ascolterai anche la mia. Si è parlato di indennità di emergenza e di bombardamento agli impiegati statali, parastatali ecc., ma nessuno si è mai occupato di quella disgraziatissima classe che sono i pensionati. Le pensioni erano inadeguate ai bisogni anche in tempi normali, ora sono addirittura da fame. E' mai possibile che un individuo che per 40 anni ha servito lo stato fedelmente, si trovi da vecchio a dover rinunciare per sè e per la famiglia anche al necessario? Ora non è ammissibile che un padre pensionato debba, o pesare sui figli maggiori, o ridursi ad una vita inadatta alla posizione che ha ricoperto quando era ancora in attività di servizio. Un insegnante, per esempio, che abbia raggiunto il massimo della pensione, deve indebitarsi per vivere anche modestissimamente e questo è indiscutibilmente indecoroso.

Se non si vogliono aumentare le pensioni non si potrebbe richiamare in servizio, almeno temporaneamente, i migliori di questi funzionari, al posto dei giovani richiamati alle armi o al lavoro? Non potrebbe essere questa una soluzione a questo grave e doloroso problema che tormenta e avvilisce tante famiglie?

Grazie dell'ospitalità.

(Segue la firma)

Derubata della sporta alla biglietteria della stazione

La villica Matilde Krall fu Andrea di 40 anni, da Canale, dopo aver sbrigato alcune commissioni nella nostra città si era recata ieri mattina alla stazione centrale per prendere il treno di Trieste. Giunta davanti alla biglietteria deponeva a terra una voluminosa sporta. Mentre le sue attenzioni venivano rivolte per l'acquisto del biglietto, un abile ladruncolo si impossessava della sporta allontanandosi inosservato. Dopo aver constatato l'avvenuta sparizione, ella Krall che ormai priva della borsa, ha dovuto interrompere il progettato viaggio, non è rimasta altra consolazione che quella di recarsi alla polizia a denunciare l'increscioso fatto.

GIUDIZIARIA

In Pretura

Fu causa il frombolierel

L'assonnata quiete che in un afoso pomeriggio di agosto regnava nel cortile dello stabile sito al n. 19 di via Rabatta veniva rotto da un improvviso clamore di voci concitate. Il cortile di casa fino a quel momento deserto, si affollava di inquilini che, naso all'aria, seguivano le varie fasi della disputa. Intanto sul ballatoio quattro persone si lanciavano epiteti poco piacevoli. Gli astanti si chiedevano il perchè di tanto rumore. Ma ecco le parole di una inquilina a chiarire il mistero del baccano: mentre l'inquilino Pietro Bertossi se ne stava tranquillamente in una stanza del suo appartamento, la sua attenzione veniva attirata dal secco rumore di una lastra di cucina volata in frantumi. Affacciatosi al ballatoio egli poteva scorgere un ragazzo che correndo per il cortile cercava di nascondersi. Non che avesse tirato apposta il sasso contro il vetro della porta di cucina del Bertossi, ma, si sa, delle buone intenzioni non si può tener conto e... chi rompe paga. Animato appunto dall'intenzione di farsi risarcire il danno il Bertossi si recava difilato dal padre del ragazzo, tale Angelo Cravos di Angelo, di 32 anni, abitante nello stesso stabile ma senza risultato. Il Bertossi non si dava per vinto e rimandava ad epoca più propizia il tentativo di vedere soddisfatti i propri diritti. E appunto in quel famoso pomeriggio di agosto egli saliva la rampa di scale che divide il suo appartamento da quello del Cravos, per ritentare la prova. Incontratisi i due ne seguiva una animata discussione. Nell'udire le voci concitate ed a dare man forte agli uomini accorrevano la moglie del Cravos Giuseppina Luciani, di 37 anni, ed una figlia del Bertossi, di nome Luigia. Smorzatasi lentamente la lite, gli improperi che si era sentito indirizzare, erano rimasti ben fissi nella mente del Bertossi, il quale sporgeva querela per ingiurie nei confronti dei due coniugi e così i quattro si sono ritrovati ieri davanti al Pretore: i Cravos, seduti sul banco degli imputati ed i Bertossi in qualità di parti lese. Il Pretore vagliate le circostanze di causa, dopo aver sentito i vari testimoni, assolveva il Cravos per insufficienza di prove e condannava la di lui moglie, ritenuta colpevole dei reati ascrittile, a mille lire di multa, concedendole per altro il beneficio della condizionale sotto le comminatorie di legge.

Assoluzione d'un calzolaio

Per insufficienza di prove è stato assolto il calzolaio Stefano Brumat di Stefano, di 40 anni, abitante in via Buffolini 2, imputato di violazione agli obblighi di assistenza familiare nei confronti della moglie Maria Pinat.

SPORT

"Coppa Litorale Adriatico,, Sei squadre iscritte al Torneo provinciale

Le iscrizioni al torneo provinciale per la «Coppa Adriatico» chiusesi ieri sera, hanno confermato la passione e la volontà che animano dirigenti e atleti delle società calcistiche della nostra provincia. Sei infatti risultano le squadre iscritte al torneo: Pro Gorizia, Dopolavoro Ferroviario, Cormonese, M. Corona, Mariano e Romans. Le due ultime hanno fatto pervenire la propria adesione nella giornata di ieri completando così il gruppetto di compagini che daranno vita a questa competizione.

Grandi cose in linea tecnica non si promette certamente il torneo, ma d'un fattore si dovrà tener conto fin dalla vigilia: la passione e la volontà di cui tutti gli atleti sono animati e che farà di ogni singola gara un episodio interessante. Non peccano certo di animosità i calciatori di tutte quelle squadre sorte nei vari piccoli centri della nostra pianura e che da qualche tempo a questa parte si disputano accanitamente nei vari tornei organizzati con passione encomiabile dai dirigenti di questo o di quel sodalizio, non tanto la coppa messa in palio, quanto quel primato che solo si raggiunge lottando con volontà. Ed ecco che dai piccoli tornei tra squadre di paesi vicini, dalle competizioni in miniatura, queste squadre hanno voluto fare un passo deciso: affiancarsi a quelle compagini che vantano un passato più glorioso, più ricco di successi, per ostacolarne il passo verso il primato ed anzi, tendendo a questo con tutte le proprie energie. Su quali gradini della classifica esse appoggeranno man mano i piedi? Quali affermazioni potranno cogliere, sul proprio e sugli altri campi? Ecco due interrogativi interessanti. Ci daranno una risposta chiara e definitiva le loro prove, che dovremo giudicare naturalmente con un certo senso di conciliante accettazione, e senza pretendere grandi cose in fatto di affinamento tecnico. Ci sarà la passione, la volontà, la decisione, e questi fattori saranno sufficienti perchè le varie partite abbiano successo. Sotto questo punto di vista si dovrà giudicare il torneo che domenica 10 corrente vedrà impegnate le squadre per la prima giornata del girone di andata. E sarà questo un torneo, diremo così, di famiglia; un torneo in forma ridotta, con trasferte racchiuse nel perimetro di poco più di una cinquantina di chilometri, per percorrere i quali si ricorrerà alla modesta ma utilissima bicicletta.

Intanto ci si prepara con fervore. La Pro Gorizia, che sosterrà oggi un nuovo breve incontro di allenamento contro la squadra del Dopolavoro Ferroviario, annuncia la seguente probabile formazione: Cumar II, Blason, Cumar I, Auletta II, Vale, Ciuffarin; Calcaterra, Coceani, Toros, Auletta I e Morsan.

Questi i nomi dei «probabili»; ma non è tuttavia escluso che Vale possa ancora effettuare qualche rimaneggiamento nei reparti, nell'intento di irrobustire maggiormente la compagine bianco-azzurra.

Riunione del Direttorio della S. P.

Domani sabato alle ore 16 si riunirà il Direttorio provinciale della Sezione Propaganda, presente anche il gruppo arbitri di Gorizia per fissare il calendario del girone B del Torneo «Coppa Litorale Adriatico» che, com'è noto, avrà inizio domenica 10 dicembre.

Sono invitati alla riunione, tutti i presidenti delle società sportive interessate.

La via Silvio Pellico

Ampia, aperta, modernamente pavimentata si presenta la via Silvio Pellico che da piazza Edmondo de Amicis, attraverso lieve salita, porta alla sovrastante piazza Catterini, nota per il mercato della legna che ospitava fino a qualche anno fa.

Aperta al traffico con la vallata del medio Isonzo agli albori del secolo presente, essa è divenuta in brevi anni una delle più importanti arterie cittadine. Circondata da moderni fabbricati, la via Silvio Pellico, per la sua particolare ubicazione e per la natura dei terreni circostanti, offre ancora molte possibilità di futuri assestamenti edilizi.

Dominata dal versante meridionale del Monte Santo, con la bianca Basilica che si staglia sul crinale del sacro monte, nella superba corona dei monti che le fanno da baluardo, essa, dal fondo valle, sembra voler indicare al viandante la via maestra da seguire per avvicinarsi a Dio.

Ieri dopo dolorosa malattia, decedeva a 77 anni

Antonio Toti fu Pietro

nato a Prepotto. Il figlio PIETRO prigioniero nel Kenia, la figlia NOEMI, il genero EDMONDO la nipote ANTONIETTA e PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani 1 dicembre in mattinata.

Cavazzo Carnico, 30 novembre 1944

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Anna Forgiarini ved. Cedaro

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma GIACINTA, i figli LUIGI e ONORIO, la NUORA e i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30, partendo dall'abitazione dell'estinta, viale Venezia 148.

Udine, 1 dicembre 1944.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

Giovedì 30 novembre 1944

NATI	3
MORTI	1
MATRIMONI	0

Onoranze funebri a due vittime del dovere

Solenni onoranze funebri sono state tributate nel pomeriggio di ieri alla salma del camerata Mario Tatti appartenente alla Milizia Difesa Territoriale caduto nell'adempimento del proprio dovere. Ai funerali hanno partecipato varie autorità e rappresentanze italiane e germaniche assieme al comandante del 4. Reggimento colonnello Lamendola e ad un picchetto in armi. Fra le numerose corone inviate si notavano quelle del Comando del 4. Reggimento M.D.T., del Comando provinciale militare e della Federazione dei Fasci Repubblicani.

Oggi venerdì avranno luogo i funerali del sergente Gino Polani da Romans pure appartenente alla Milizia Difesa Territoriale che mercoledì ha fatto olocausto della propria vita al suo posto di dovere e di combattimento.

BENEFICENZA

Alla Società di San Vincenzo de' Paoli (Conferenza del Duomo) pervennero le seguenti elargizioni: Per onorare la memoria del compianto geom. Walter Della Longa: la famiglia G. B., lire 200. Altre offerte: N. N. a mezzo E. Castellain, L. 100; Cesare Pontoni, 50.

All'Ente Comunale di Assistenza la famiglia Malena ha offerto lire 100 per ricordare la cara memoria della compianta mamma e sposa Maria nel sesto mese della sua morte.

IL GIORNO

1 Dicembre: S. Castriziano Vescovo.

OSCURAMENTO dalle ore 17.10 alle ore 7

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 5.30.

FARMACIA DI TURNO

Presta servizio notturno la farmacia Mantovan, corso Verdi 17, telefono 1-67.

BAGNI COMUNALI

Bagni in basca dalle ore 8 alle 17.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 7: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica caratteristica; 11.30: Quintetto ... ratt. dir. dal m. Battaggia; 12: Musica sinfonica leggera; 12.30: Orch. di ritmi e canzoni della R.L.A. dir. dal m. Paoletti; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: «Musiche allegre per i lavoratori» (picc. orch. della R.L.A. dir. dal m. Corgoli); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua slovena-croata; 19.30: Musica varia; 19.45: Commento sulla situazione politica; 20: Segnale orario, giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: Di melodia in melodia; 21: Complesso di fisarmoniche dir. da Saverio Zacutti; 21.30: Musiche a richiesta; 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: Musiche a richieste; 23: Musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: Chiusura.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: SCANDALO AL VILLAGGIO - Prima ore 15,30; ultima ore 19.

CENTRALE: IL SEGRETARIO PRIVATO - Prima ore 16; ultima ore 19.

MODERNO: LASCIA CANTARE IL CUORE - Prima ore 15,30; ultima ore 19.